

Parma

Tradizioni

Inondate di gente via Bixio e via D'Azeglio

San Giuseppe, l'identità profonda dell'Oltretorrente

Bancarelle, giochi, musica e buon cibo: voglia di stare insieme, non una semplice festa

Una rondine attraversava il cielo sopra Parma, in cerca di uno spiraglio di sole nella grigia giornata di ieri. Dall'alto arrivavano suoni, voci, profumi: un brusio vivace che si alzava dalle vie della città. Così si posò su un palazzo di via D'Azeglio e iniziò a osservare cosa stesse accadendo là sotto. Bancarelle, giochi, musica e street food: sembrava una festa. Ma non una semplice festa. Una ricorrenza attesa: la «Festa di San Giuseppe», che questo weekend ha riportato colori, profumi e movimento tra le vie della nostra città.

Promossa da Ascom Concommercio Parma e Confescenti Parma, con l'organizzazione di Edicta Eventi e Bi&Bi Eventi e il patrocinio del Comune, è ormai diventata un appuntamento capace di far ritrovare il quartiere. Un momento per stare insieme, per restituire vita alle strade e coinvolgere associazioni, commercianti e cittadini. Dall'alto, la rondine osservava le vie dell'Oltretorrente riempirsi lentamente di suoni, voci e passi. Canti popolari e danze della tradizione riecheggiano tra le strade. Poco più in là un uomo coinvolgeva i passanti in un karaoke sulle melodie degli anni '80. E con un semplice «volo più avanti» la rondine scopriva un gruppo di giovani ballare sulle le note di un dj set, mentre le risate si mescolavano alla musica.

«La musica non deve mai mancare in eventi come questo», raccontano Andrea e Gianni. «Porta spensieratezza e permette ai cittadini di riappropriarsi della strada, anche solo per un giorno». Un sentimento condiviso anche da Paola: «Io vivo in Oltretorrente: è un quartiere che respira, tutti si conoscono. È come un piccolo paese dentro la città». Ed è proprio questo legame con il territorio che, nei due giorni di festa, si è trasformato anche in occasione di scoperta. In questi due giorni il quartiere è stato anche protagonista di tour guidati, che hanno accompagnato cittadini e visitatori alla scoperta della storia e della bellezza di quest'angolo di Parma.

Ma non c'erano solo suoni. Nell'a-

ria si mescolavano profumi di zucchero filato, pane fresco e specialità appena preparate, che guidavano i passanti tra le bancarelle e invitavano a fermarsi per un assaggio. Ciò che più colpiva, però, era il senso di comunità: giovani che ballavano, coppie che passeggiavano mano nella mano, gruppi di amici seduti sulle panchine a condividere un pasto e qualche risata. Per qualche ora il tempo sembrava rallentare e ognuno pareva trovare il proprio spazio nella festa. Le risate dei bambini correvano leggere tra le vie. Dai gonfiabili alle attività sportive, come quella proposta dal gruppo Oltretorrente Baseball e Softball. «Mettilmo in gioco i ragazzi: qui possono avvicinarsi allo sport in modo educativo ma divertente», spiega Andrea Pasi. C'era chi stringeva una briochetta alla Nutella, chi inseguiva palloncini colorati, come Ada, 7 anni, e chi giocava con gli amici, come Giulia e Francesca, 12 anni. «La cosa più bella è vedere tutte queste persone insieme», raccontano. «E la città piena di bancarelle».

Tra abbigliamento, bigiotteria e decorazioni, le strade si trasformavano in uno spazio curioso e pieno di vita. La rondine si posò ancora una volta su un tetto basso, osservando i passanti fermarsi davanti ai banchetti. La festa è stata anche un momento di solidarietà: numerose associazioni hanno partecipato per «informare e sensibilizzare su tematiche che riguardano la vita di tutti i giorni», spiegano Barbara e Lucia.

Così la «Festa di San Giuseppe» non è soltanto una giornata di spensieratezza, ma anche un'occasione di incontro, racconto e condivisione. Al calar della sera, mentre la festa si spegneva lentamente e il brusio lasciava spazio al silenzio, la rondine tornò a posarsi sul palazzo di via D'Azeglio. Il silenzio era tornato, ma la luce della giornata restava: ed era lì che la rondine aveva trovato il suo raggio di sole.

Asia Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricorrenza

La «Festa di San Giuseppe», un momento molto atteso che questo weekend ha riportato colori, profumi e movimento tra le vie della nostra città.

Via D'Azeglio, la protesta dei negozianti
Ambulanti, parcheggio selvaggio sui marciapiedi

Parcheggio selvaggio sui marciapiedi di via D'Azeglio. I negozianti che hanno aperto ieri mattina si sono trovati in mezzo a camion parcheggiati sui marciapiedi, casse e merce degli ambulanti. Da anni i commercianti denunciano le criticità dell'organizzazione della Fiera di San Giuseppe: «Siamo rimasti in pochi e continuiamo a segnalare le stesse problematiche, come ad esempio la gratuità per i negozi di esporre in strada concessa su via Bixio e non su via D'Azeglio».

Vicoferile
Pulizie di primavera grazie ai volontari

Sabato l'associazione «Cittadini di Vicoferile», con il supporto di numerosi volontari, ha organizzato la consueta pulizia del paese. L'iniziativa, avviata ormai diversi anni fa e riproposta con cadenza semestrale, rappresenta un appuntamento importante non solo per la cura e il decoro delle aree verdi della frazione, ma anche per il suo significativo valore educativo. Numerosi

bambini hanno partecipato attivamente insieme ai genitori, contribuendo a rendere la giornata un'occasione concreta per promuovere il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto per l'ambiente e per gli spazi comuni. Al termine delle attività, una gustosa e abbondante merenda ristoratrice ha offerto a tutti i partecipanti un piacevole momento di convivialità.